



# LO STIVALE

NOTIZIARIO COEMIT MINAS GERAIS - GOIÁS

ANNO 2 NUMERO 4 PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

GENNAIO/FEBBRAIO 1990



**BERLINO!**

## Cosa esiste dietro il fatidico muro?

tinuerá pacificamente il suo cammino sino alla riunificazione delle due Germanie, come dichiarato dal cancelliere federale Helmut Kohl nella recente riunione del Bundestag tedesco, tutta la struttura dell'Europa post - guerra sará trasformata.

È vero si che esistono ancora due stati tedeschi, ma dopo l'abbattimento del muro di Berlino, dopo la promessa, da parte di Krenz, di libere elezioni, dopo le recenti dichiarazioni di Kohl è impossibile credere che in un tempo piú o meno breve non si giunga ad una sostanziale riunificazione della nazione tedesca.

E se contro la prospettiva della unificazione nessuna obiezione potrebbe essere posta dalle nazioni occidentali, nemmeno da Mosca verranno posti vincoli o proibizioni in questo senso. Mosca potrà si reclamare il mantenimento dei confini del dopoguerra confermati dall'atto finale di Helsinki, ma rischia di rimanere senza strumenti per esercitare pressioni in tal senso anche perché l'unico strumento possibile (che è ancora quello di ieri!) e cioè quello militare, significherebbe il crollo politico di tutto il castello costruito attraverso la "perestroika" segnando la fine prematura del gorbaciovismo.

Ed è proprio il mantenimento dell'esercito sovietico nei quartieri con la conseguente diminuzione del potere politico orientale che, favorendo la sostanziale riunificazione

della nazione tedesca, sono le premesse per la virtuale consegna del continente Europeo alla egemonia economica, politica e militare della Germania.

I fatti sembrano ripetersi: sembra di essere nuovamente nella primavera del 1941 quando la Germania, dopo aver eliminato dal continente la potenza francese e spinto ai margini l'Inghilterra, stava godendo i frutti delle vittorie nella prima fase della guerra mondiale e si preparava a sferrare l'attacco all'Unione Sovietica che non sembrava avere ne la forza e ne la voglia di opporsi alle sue mire espansionistiche.

È logica pertanto la grande preoccupazione con la ristrutturazione dei confini europei e la conseguente possibile riunificazione; è giustificato il timore al sentire lo slogan "un solo popolo, un solo paese" che alte personalità tedesche occidentali stanno ripetendo con sempre maggior frequenza in questi giorni, accompagnandolo con toni minacciosi da far rabbrivire.

Chi non ha dimenticato la storia del passato ricorda il grido di battaglia "un popolo, un reich, un lider" espressione che ha accompagnato le mire espansionistiche della Germania di Hitler e che portarono alla seconda guerra mondiale con tutte le sue conseguenze.

**Romano Alciati**

Il frenetico e paradossale svolgersi degli eventi negli ultimi tempi sta facendo della Germania l'effettiva vincitrice della seconda guerra Mondiale!

È questo il significato reale di quanto stá succedendo nella Berlino divisa, nella Germania divisa, nell'Europa divisa. Ed è precisamente la consapevolezza di questo autentico colpo di scena prodotti attraverso questo ulteriore atto della "Perestroika" che spiega la preoccupazione con cui, al di lá delle manifestazioni di entusiasmo di facciata, le cancellerie e le opinioni pubbliche di tutto il mondo ne stanno seguendo gli sviluppi.

Se la rivoluzione europea del 1989 culminata con la caduta di questo simbolo spaventoso che era il muro di Berlino, con-

## Svuotare i Coemit?

Siamo giunti alla fine di gennaio ed ancora nessuna novità sulle elezioni dei COEMIT.

Ancora una delusione per i connazionali e specialmente per quelli oltre Atlantico

Le elezioni sono state rimandate alla primavera dell'emisfero settentrionale perché si doveva modificare la legge.

Si doveva, rispettando i pareri delle comunità all'estero, modificare specialmente l'articolo 2 della legge 205.

Le conferenze nazionali continentali e la 2ª Conferenza Nazionale hanno raccolto il voto ben preciso di tutti i partecipanti sulle impostazioni da dare ai COEMIT.

Tutti i partiti politici erano presenti. Tutti hanno voluto parlare. Il Presidente della Repubblica ha onorato con la sua presenza la 2ª conferenza, Ministri, Sottosegretari ma soprattutto tutte le forze politiche si sono manifestati a favore degli Italiani all'estero. Sono inoltre stati spesi cinque miliardi di lire.

Dopo 13 mesi possiamo "orgogliosamente" comunicare a tutti i connazionali che di fatto non si è combinato un bel nulla.

Si assiste ad una lotta tra il potere esecutivo e le forze politiche attraverso la quale si vuole svuotare ancora di piú l'essenza dei COEMIT.

La burocrazia ha paura che gli sia rubata una fetta delle sue competenze, ha paura che una istituzione democratica possa funzionare piú snellamente, ha paura che la sua elefantiasi appaia ancora di piú. I connazionali all'estero devono rimanere allo stato di indigenti e non possono essere rappresentati da persone che hanno liberamente scelto.

Viene spontanea la valutazione negativa sulla capacità dei politici saper tradurre in legge un ordine del giorno votato dai mille rappresentati presenti a Roma nel dicembre 1988.

L'allora Ministro degli Esteri, oggi Presidente del Consiglio, sfidava tutti i politici presenti a voler collaborare perché l'ordine del giorno fosse tradotto in pratica, rivivendo gli eventi ci sembra di rivedere una pantomina ben montata alla quale noi assistemmo creduli ed oggi disillusi.

Il COEMIT di Caracas, ad un certo momento, ha cercato di montare una riu-

nione dei COEMIT del mondo intero ma sembra che non abbia avuto esito. (Anche perché sicuramente la Burocrazia non permette che si spendano soldi per andare in giro fuori dalla circoscrizione consolare).

E bene che i connazionali sappiano che nessuno si è interessato dei COEMIT.

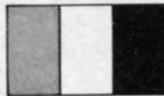
Ci stiamo rivolgendo ai colleghi dei Coemit del Brasile per cercare di organizzare una conferenza nazionale e poi reclamare al nuovo Sottosegretario. Speriamo cosí di iniziare un movimento che se non riuscirá ad ottenere qualche cosa di concreto perlomeno non lascerà dormire la nostra questione ancora piú profondamente.

**Pietrino Ditta**

**Ci scusiamo con i nostri connazionali per il notevole ritardo nella pubblicazione di questa edizione de "Lo Stivale". Motivi di ordine tecnico ed organizzativo hanno causato questo ritardo e speriamo ardentemente che tali fatti non debbano ripetersi.**

# CO.EM.IT.

Comitê da Imigração Italiana



## CINQUANT'ANNI! NOZZE D'ORO CON IL BRASILE

### NORME A FAVORE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

#### Iscrizione nell'Anagrafe degli Italiani all'estero

In forza della legge 470 del 7 novembre 1988, i cittadini italiani che si trasferiscono all'estero devono farne dichiarazione all'Ufficio consolare della circoscrizione in cui vanno a risiedere entro novanta giorni dallo stabilimento della residenza all'estero. Allo stesso obbligo sono soggetti entro un anno dalla data di entrata in vigore della predetta legge (cioè entro il 7 novembre 1989), coloro che già risiedono all'estero alla predetta data.

Infine il cittadino italiano residente all'estero che cambia la sua residenza deve ugualmente dichiarare il cambiamento all'Ufficio consolare entro novante giorni.

I Consolati provvedono ad iscrivere d'Ufficio i cittadini italiani residenti all'estero che non abbiano presentato le suddette dichiarazioni ma dei quali essi abbiano comun-

que conoscenza in base ai dati in loro possesso. Il rilascio di atti, documenti o certificati da parte dei Consolati è subordinato alle dichiarazioni da rendersi come sopra (qualora non ancora avvenute) ovvero all'iscrizione di ufficio.

Sulla base delle iscrizioni consolari vengono formate le anagrafi dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), che sono istituite presso i Comuni e presso il Ministero dell'Interno. In tal modo ogni cittadino italiano residente all'estero conserva un proprio Comune di iscrizione anagrafica in Italia, dal quale può ottenere, in particolare, il certificato di stato di famiglia e il certificato di residenza attestante la sua residenza all'estero e la data della cancellazione dal registro della popolazione residente.

Il giorno 4 novembre si sono riuniti attorno al Reverendo Don Pietro Falcone, dell'ordine dei Salesiani, componenti del COEMIT, tutti gli amici e ammiratori per celebrare con Lui la ricorrenza dei 50 anni di arrivo in Brasile. Padre Falcone ci ha dato il ricordo che qui riproduciamo.

#### CELEBRANDO

os 50 anos da minha vida à Terra del Santa Cruz,  
AGRADEÇO  
A DEUS,  
o dom da vocação e da  
vinda ao Brasil;  
A N.S. AUXILIADORA e a DOM BOSCO,  
a proteção intercessora  
sempre presente em minha vida;

#### A TODOS,

a amizade e a generosidade em  
me aceitar,  
compreender  
e ajudar em minha missão

P. PEDRO FALCONE, SDB  
Recife, 1939 - Novembro  
Belo Horizonte - 1989

D.M.A.C.T

Complimenti al nostro connazionale ed auguri perché possa continuare ad esser utile alla Comunità.

## Programmi R.A.I per L'America Latina.

La Radiotelevisione Italiana manda in onda per l'America Latina le seguenti trasmissioni radio: Dalle 22,30 all'1,00 G.M.T (tempo medio di GREENWICH) sulle lunghezze di 19,68 m pari a 15245 KHZ e 25,20 m. pari a 11905 KHZ.

L'altra trasmissione è dalle 1,40 alle 3,05 con una trasmittente in più che è sui 31,33 m pari a 9575 KHZ.

Durante il campionato di calcio, la domenica, verrà trasmesso "Tutto il calcio minuto per minuto", (orario stagionale) su 21690 KHZ (13,83m). Questa programmazione è valida fino al 24.3.1990.

PAUL HARRIS 46 - CEP 04517 - São Paulo - Telefono 61 82 23. Complimenti alla regione Basilicata e congratulazioni al Signor Laspro anche per la indicazione a rappresentante per l'America Latina.

### LUTTO IN GOIÂNIA

E deceduto a Goiânia il giorno 21 ottobre il nostro connazionale Ing. CARTOCCI ALEARDO. Era nato a Rapolano Terme 82 anni or sono. Giunto nello stato di Goiás nel 1953 per dirigere un insediamento di nostri connazionali è rimasto in Goiânia fino alla sua morte. Era padre della nostra Consigliera Lucia Cartocci che rappresenta la Comunità di Goiânia. Il nostro Presidente ed il Console hanno partecipato ai funerali avvenuti in Goiânia.

Alla famiglia in lutto rinnoviamo le nostre condoglianze.

### REGIONE BASILICATA

La regione Basilicata ha nominato componente la Giunta regionale il Signor LASPRO ANTONIO in rappresentanza della Federazione delle Associazioni lucane del Brasile.

Per chi è interessato comunichiamo che l'indirizzo è: Signor Laspro Antonio - Praça

### CONSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

#### Articolo 11

L'Italia repudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizione di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

#### Articolo 12

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.



## LO STIVALE

COEMIT - Rua Goitacazes, 14 - Sala 508 - Tel.: 226-6086 - CEP 30190 - Belo Horizonte - MG - Funzionamento: Dalle ore 14,00 alle ore 18,00

Jornalista responsável: MÁRCIO RUBENS PRADO - SJP 549 MG  
Comitato di Redazione: Romano Alciati, Pe. Pedro Falcone, Lisa Monda Gallo

Composição, Impressão, Fotolito  
CLOSÉ EDITORA E GRÁFICA LTDA - Tel.: (031) 531-2561 - Betim - MG.

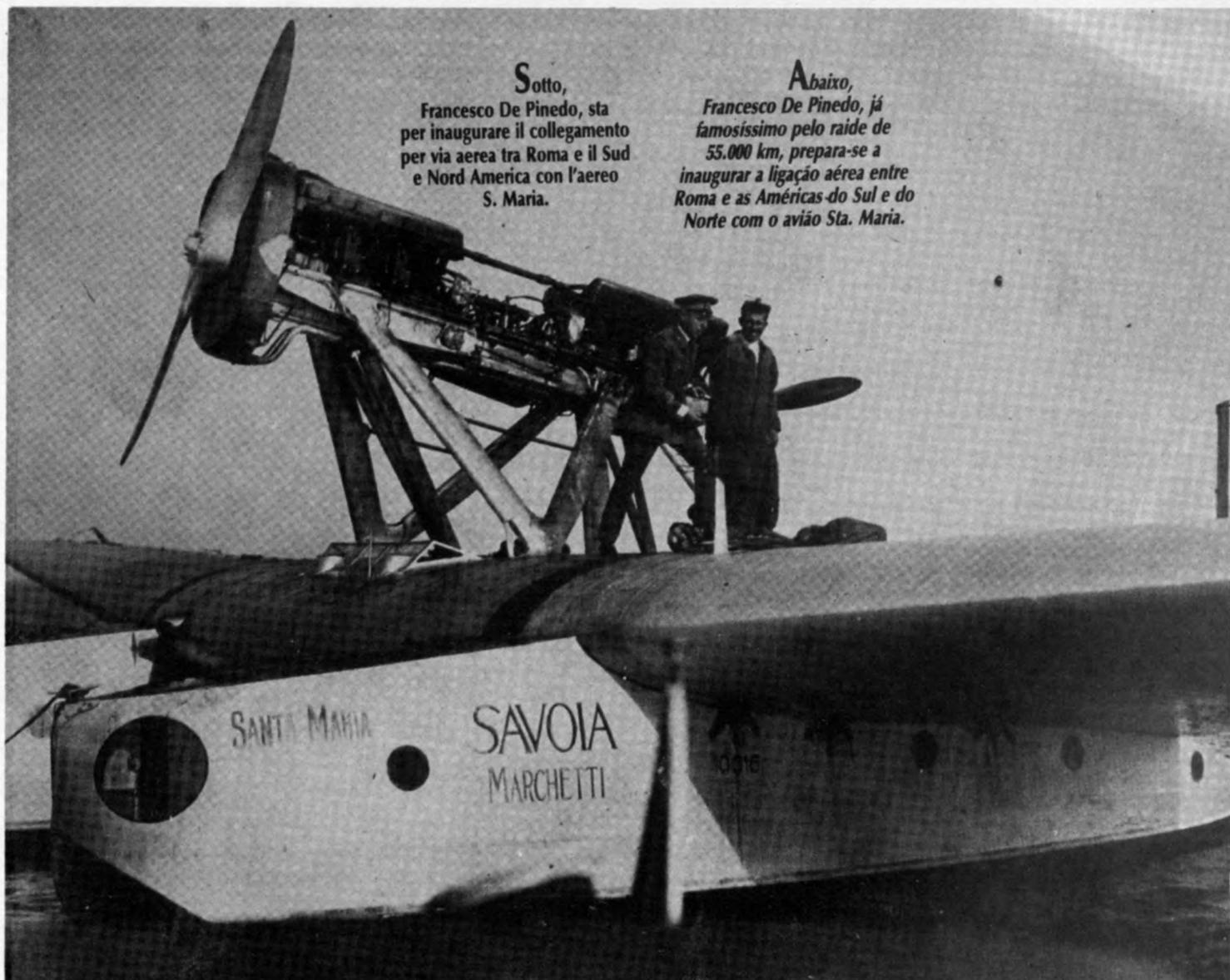
Consigli, proposte, proteste, lettere e suggerimenti, articoli e fotografie!!!  
:Scriveteci!! La redazione è a vostra disposizione.

### LO STIVALE

R. Goitacazes, 14 - sala 508 - fone: 226-6086

- 30190 - Belo Horizonte - M.G.

# ROTTA DELL' ATLANTICO SUD



**Sotto,**  
Francesco De Pinedo, sta  
per inaugurare il collegamento  
per via aerea tra Roma e il Sud  
e Nord America con l'aereo  
S. Maria.

**Abaixo,**  
Francesco De Pinedo, já  
famosíssimo pelo raide de  
55.000 km, prepara-se a  
inaugurar a ligação aérea entre  
Roma e as Américas do Sul e do  
Norte com o avião Sta. Maria.

La rotta dell'Atlantico Sud ha un lungo iter e costituisce un importante capitolo nella storia dell'amicizia tra due Paesi: l'Italia e il Brasile.

I rapporti aeronautici fra Italia e Brasile cominciarono 75 anni fa, quando nell'aprile del 1914 un aeroplano italiano acquistato dal governo brasiliano vinse la gara aerea Rio de Janeiro - San Paulo. Rapporti che divennero più stretti con l'avvio delle trasvolate atlantiche.

Nel 1925 Eugenio Casagrande, Medaglia d'oro della Prima Guerra Mondiale, programmò un volo da Genova al Sud America con un idrovolante S/55: L'aeroplano, danneggiato a Casablanca da un fortunale, fu fatto riparare dal pilota brasiliano Ribeiro de Barros che lo acquistò e completò il volo. Il velivolo è oggi conservato a San Paolo.

Nel febbraio 1927 fu Francesco de Pinedo a volare con l'idrovolante "Santa Maria" da orbetello in Brasile, e nel 1928 venne effettuato il volo senza scalo dai piloti Arturo Ferrarin e Carlo Del Prete. Decollarono dall'aeroporto di Guidonia, nei pressi di Roma, con l'S/64, costruito appositamente per l'occasione, che aveva un'ala lunga 21 metri e 27 serbatoi contenenti 3500 litri di benzina. Grazie a quest'ala, realizzata in un solo pezzo, i due aviatori compirono con il loro velivolo un balzo spettacoloso di 7.188 Km, raggiungendo le coste brasiliane in 44 ore e 19 minuti. Era il primo volo diretto, in assoluto, dall'Europa all'America Latina.

Il 17 dicembre 1930, quattro squadriglie di tre aeroplani ognuna, al comando di Italo Balbo, varcarono collettivamente l'Oceano,

arrivando in Brasile il 7 gennaio 1931. La crociera venne effettuata dalla regia Aeronautica in previsione di una linea aerea civile che avrebbe dovuto essere realizzata con il Brasile. Un progetto che in realtà si realizzò solo nel dicembre 1939. La linea, gestita dalla compagnia statale LATI, fu la prima linea passeggeri a varcare senza scalo l'Atlantico meridionale. La Compagnia operò fino al dicembre 1941. Meno di sette anni dopo l'Alitalia, nel maggio 1948, riattivava i collegamenti aerei fra l'Italia e il Brasile.

Più tardi si sarebbe costituita anche la stretta collaborazione con l'industria, una collaborazione che dura ancora oggi nei programmi congiunti con la società aerospaziale brasiliana Embraer.



RIMA TURISMO LTDA

TELEFONATECI! VI DAREMO UNA ATENZIONE SPECIALE

LA DIFFERENZA TRA VIAGGIARE  
E VIAGGIARE BENE!

- Coppa 90
- Carnevale
- Crociere speciali per il mondo
- Viaggi in Europa e tutto il Brasile
- Disney speciale

Rua Curitiba, 2.033 - Lourdes - B. H - Minas Geras - Fone 275-1.088 - CEP 30.170 Telex: 392676 - 2AX: 335-2344

# L'Accordo di cooperazione Italia-Brasile

Con un impegno globale di circa 1500 miliardi di lire, l'accordo-quadro di cooperazione tra Italia e Brasile è stato firmato, il 17 ottobre u.s. a Roma, da Gianni De Michelis e Abreu Sodré, Ministri degli Esteri dei due paesi.

L'importo globale sarà suddiviso nei seguenti capitoli:

- 80 milioni di US\$ a titolo di dono;
- 320 milioni di US\$ a titolo di crediti di aiuto a tasso agevolato;
- 700 milioni di US\$ in crediti commerciali a tasso di consensus, disponibili soprattutto per la formazione di joint-ventures;
- e l'applicazione dell'accordo si estenderà al triennio 90-91-92. Il verbale dell'accordo dispone:

"... la cooperazione italo-brasiliana, nell'ambito del presente programma, sarà finalizzata fundamentalmente ai seguenti obiettivi:

- stimolare il settore produttivo brasiliano, mediante il trasferimento e applicazione di nuove tecniche e tecnologie, con preferenza per quelle legate alla trasformazione dei prodotti di base. Saranno successivamente considerate prioritarie le iniziative nei settori secondario e terziario, con particolare riguardo alle relative componenti di formazione professionale;

- contribuire al rafforzamento del settore di esportazione brasiliano, mediante la promozione di una maggiore diversificazione dei prodotti destinati all'esportazione;

- sviluppare programmi agricoli integrati, con particolare riguardo agli aspetti relativi alla trasformazione e alla conservazione dei prodotti."

Non poche critiche sono state mosse all'accordo, firmato con un Governo in procinto di lasciare il potere, dopo le elezioni a

Presidente del 17 dicembre. Ma, a raffreddare gli animi su questa polemica, da un lato, e a contenere facili entusiasmi e trionfalismi, dall'altro, vogliamo ricordare che si tratta di un "accordo-quadro" la cui applicazione dipenderà da una verifica con il nuovo governo brasiliano e dall'approvazione previa italiana dei progetti presentati da parte brasiliana.

In margine all'evento della firma dell'accordo, l'Itamarati ha organizzato un "Forum di investimenti & Tecnologia Italia-Brasile", che si è svolto al Centro Congressi Milano Fiori, dal 18 al 20 ottobre, al quale ho partecipato nella giornata di apertura dei lavori.

L'assenza pressoché totale della stampa e degli altri mezzi di informazione, e la scarsa presenza dell'impresariato italiano, hanno frustrato lo scopo principale del Forum, che era quello di promuovere il raggiungimento di nuove opportunità di collaborazione industriale tra piccole e medie industrie. A limitare ancor più il disegno iniziale hanno contribuito tra l'altro:

- la mancata distribuzione del verbale dell'accordo;
- il silenzio sui progetti ritenuti prioritari e su quelli presentati dal Governo Brasiliano, già in sede di firma dell'accordo;
- l'inesistenza di liste di impresari dei due paesi, con le rispettive aree di interesse, che permettessero e facilitassero gli incontri.

In questo quadro, la sensazione dominante era che si trattava di cosa già consumata, con poco spazio di manovra per le piccole e medie industrie. La stessa scelta del BNDES come agente finanziario dell'accordo in Brasile sembra rafforzare questa tesi.

Quale parte è stata riservata all'impresariato italiano operante in Brasile e alle

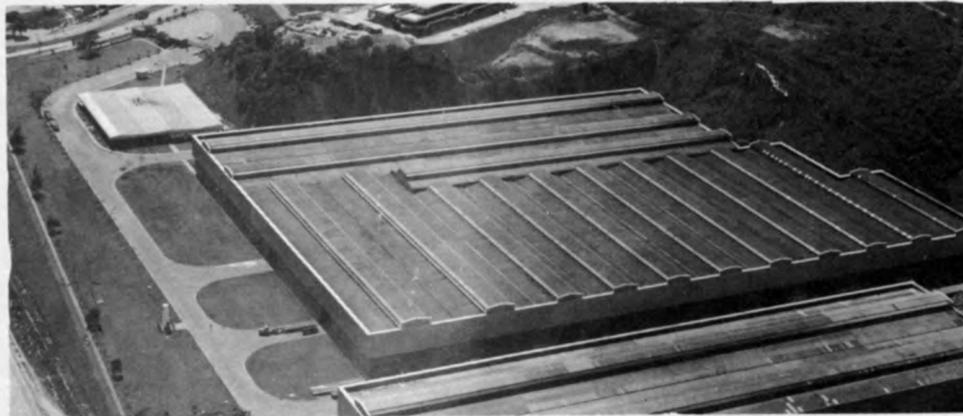
rispettive organizzazioni di rappresentanza, nell'ambito dell'accordo? Su questo punto vogliamo richiamare l'attenzione delle autorità che ci rappresentano, ricordando che anche l'aiuto ai paesi in sviluppo si fa non solo esportando tecniche e tecnologie, ma salvaguardando e rafforzando il patrimonio impresariale italiano presente in questi paesi, come uno dei più fertili suoli sui quali la contribuzione allo sviluppo dell'Italia possa contare.

Speriamo che le nostre autorità si ricordino che sono passati i tempi dell'emigrante con la valigia di cartone, che nei paesi in sviluppo la presenza di una competente e organizzata forza impresariale italiana è sempre più forte, che questo contesto economico e tecnologico va utilizzato ai fini del successo della nuova politica commerciale che il nostro paese sta conducendo e che, finalmente, qualsiasi politica di cooperazione deve partire innanzitutto dalla cooperazione tra le imprese e forze economiche italiane presenti sul territorio brasiliano. "Italia Viva" e l'accordo di cooperazione rappresentano una svolta interessante della politica italiana verso il Brasile. Sarebbe grave se andasse perduto l'impatto delle due iniziative sull'opinione pubblica. Allo stimolo iniziale, rappresentato da queste iniziative, deve necessariamente rispondere, cogliendone l'eredità, la capacità di sviluppo di iniziative locali promosse dalle nostre rappresentanze consolari, dalle organizzazioni commerciali, dalle organizzazioni industriali e dalle associazioni italiane.

In particolare l'accordo di cooperazione addita nella direzione di una urgente conferenza nazionale dell'impresariato italiano, che permetta allo stesso di contarsi, conoscersi, sviluppare rapporti e, soprattutto, esprimersi in merito allo stesso accordo.

Michele Cassatella

## Visita alla Sociedade Brasileira de Eletrificação S-B-E



Gentilmente invitati, insieme al Console Dr. Renato Varriale, siamo stati ospiti della S.B.E. il giorno 23 Giugno scorso.

Ricevuti personalmente dal Presidente Ing. Guido Brivio abbiamo iniziato la visita alle installazioni iniziando dai nuovi eleganti e funzionali uffici. Il centro di computazione collegato via satellite all'Europa ha riscosso la nostra ammirazione aumentata dalle esaurienti spiegazioni forniteci dal suo responsabile Dr. Francesco Ragni. Passando alla fabbrica accompagnati anche dal Sig. Poli, direttore di produzione, e dal Sig. Negri, direttore della parte meccanica e manutenzione, abbiamo accompagnato settore per settore i cicli della progettazione alla fabbricazione del prodotto. E' senza dubbio con orgoglio che abbiamo visto funziona-

re macchine di altissima efficienza e automazione ma un avvertimento che non possiamo negare e forse unico nel suo genere, è che molte delle macchine operanti sono state progettate e sviluppate dall'Ing. Brivio durante la sua permanenza in Italia dopo essere stato qui alla direzione della S.B.E. una prima volta. E' senza dubbio raro stare al fianco dell'ideatore e realizzatore di una tecnologia tanto sofisticata progettata in un continente realizzata in un altro e per fabbricare prodotti che saranno venduti in un altro ancora. La altissima diversificazione accompagnata da una alta tecnologia permette la fabbricazione di prodotti che vanno dalla semplice torre di alta tensione alle antenne per il sistema radar usato anche dal Ministero dell'Aeronautica

Brasiliano per il controllo del traffico aereo.

Il controllo di qualità autoimpostosi dalla S.B.E. sia per materiali in entrata che in uscita giustificano gli efficientissimi laboratori che sono gli scrupolosi controllori del cliente quanto alla qualità del prodotto che sta comprando.

La mensa aziendale dei funzionari, impiegati e operai garantisce alle maestranze alimentazione nutriente e saporita ancor più che fornita gratuitamente.

L'assistenza medica, sia per i dipendenti che per i familiari, offerta dall'impresa ai suoi dipendenti garantisce al dipendente tranquillità anche per la parte odontologica.

Assieme a tutti i componenti il corpo direttivo ci è stato offerto un pranzo al Carretão Gaucho, dopo di che abbiamo visitato la sussidiaria Silama accompagnati dal Dr. Sergio Gubbio, vice presidente della S.B.E. e dal Dr. Francesco Ragni, unitamente al Sig. Ottaviani. Qui abbiamo potuto ammirare un altro ramo di attività che, anche se agli inizi, già premonisce uno sviluppo sul quale sentiremo parlare molto in futuro. E' la produzione di sistemi di irrigazione e magazzino per l'agricoltura. Abbiamo potuto vedere un irrigatore a pioggia, in funzionamento, della lunghezza di 160 metri.

Alla Direzione tutta della S.B.E. va il ringraziamento del COEMIT per l'invito ricevuto e la cortesia con cui siamo stati trattati.

● **Passaporto** ●

Gli articoli 16 e 35 della Costituzione della nostra Repubblica stabiliscono che ogni cittadino ha la libertà di uscire e rientrare nel territorio italiano e gli riconoscono la facoltà di emigrare, salvi gli obblighi di legge nell'interesse generale e a tutela del lavoro italiano all'estero.

Ispirandosi a tali principi, la legge 21 novembre 1967, n. 1185, disciplina le norme relative al rilascio ed al rinnovo dei passaporti.

In base a tali norme il passaporto è valido per tutti i paesi riconosciuti dal Governo italiano. Nella legge stessa sono indicati i motivi ostativi al rilascio del passaporto.

In caso di rifiuto del passaporto - che peraltro deve essere sempre motivato - l'interessato può inoltrare ricorso alle superiori istanze, secondo le modalità che nella circostanza debbano essere indicate dai nostri Consolati.

Il passaporto può essere rilasciato ai cittadini che abbiano compiuto il decimo anno di età. I minori di anni dieci possono ottenere il passaporto individuale a condizione che viaggino in compagnia di uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Il minore di anni 16 può essere iscritto sul passaporto di uno dei genitori, o del tutore o di un'altra persona incaricata di accompagnarlo. L'applicazione della fotografia del minore sul passaporto nel quale è iscritto è necessaria qualora egli abbia compiuto dieci anni.

Il passaporto ha normalmente una validità di cinque anni. Il libretto del passaporto deve essere sostituito dopo dieci anni dalla sua emissione.

Per il rilascio o il rinnovo dei passaporti effettuato dai Consolati, il pagamento delle relative tasse è effettuato mediante l'applicazione di marche consolari.

Il costo del libretto passaporto, il cui ammontare è fissato da Ministro degli Affari Esteri con proprio decreto all'inizio di ogni anno, è a carico dell'interessato.

In base alla vigente legislazione, i Consolati rilasciano o rinnovano gratuitamente il passaporto ordinario nei seguenti casi:

- ai cittadini che siano da considerare emigranti ai sensi delle norme sull'emigrazione e finché gli interessati continuino a trovarsi in tale situazione;
- ai connazionali che fruiscono del rimpatrio consolare;
- ai giovani connazionali che rientrano in Italia per prestare servizio militare;
- ai ministri del culto o religiosi, purché siano missionari;
- ai connazionali indigenti;

All'atto di richiedere il rilascio o il rinnovo del passaporto, è fatto obbligo agli interessati di provare di essere cittadini italiani, mediante l'esibizione, ad esempio, del permesso di soggiorno rilasciato dalle autorità del Paese di residenza.

I giovani residenti all'estero e soggetti agli obblighi di leva, possono ottenere il rilascio o il rinnovo del passaporto solo sino al 1° gennaio dell'anno in cui compiono 18 anni di età. Dopo tale data per ottenere il passaporto essi debbono provvedere a regolarizzare la loro posizione militare presso il Consolato.

Per il rilascio o il rinnovo del passaporto di una persona coniugata che abbia prole minore a carico è necessario l'assenso dell'altro coniuge. Nel caso in cui i coniugi siano separati legalmente, occorre l'autorizzazione del giudice tutelare dei figli minori.

# Norme a favore degli italiani all'estero



Brasile, San Paolo, 1920 circa. Facciata dello stabilimento meccanico dei piemontesi fratelli Rossa

## COME OTTENERE L'ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI

Ai connazionali che non hanno mai ricevuto l'invito per votare in Italia suggeriamo di fare questa richiesta al Sindaco dell'ultimo comune di residenza in Italia.

Al Sig. Sindaco di

OGGETTO: domanda di iscrizione nelle liste elettorali.

Il sottoscritto (1) ..... il .....  
 nato a ..... di professione .....  
 in possesso del titolo di studio di .....  
 ..... e residente in (2) .....  
 ..... al seguente indirizzo:

(3) .....  
 .....  
 .....  
 avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 11 del D.P.R. 20-3-1967 n. 223,

Chiede

l'iscrizione nelle liste elettorali di codesto Comune (4).

A tal fine, dichiara di non essere iscritto nelle liste elettorali di altro Comune e di possedere tuttora la cittadinanza italiana.

....., li .....

(5) .....

Visto dell'Autorità Consolare

- (1) Cognome e nome.
- (2) Stato di residenza.
- (3) Indicare in stampatello.
- (4) N.B La domanda, da inoltrare per il tramite della competente autorità consolare, deve essere inviata al Sindaco del Comune di nascita o del Comune nelle cui liste elettorali risultava iscritto il richiedente all'atto della emigrazione, o del Comune di nascita dei suoi ascendenti o del Comune nella cui anagrafe elettorale è iscritto il coniuge.
- (5) Firma del richiedente.



● Invia una poesia tirata dal libro "Luce sulle pietre" di Ernesto Carnevale, mio compaesano. Mi piacerebbe, se possibile vederla pubblicata sul piccolo grande giornale!

- Ernesto Carnevale è nato e vive a Paola, città del Santo Francesco, è laureato in legge ed ha ottenuto molti premi in vari concorsi letterari - saluti a tutti.  
Francesco Pastore - Cambuquira

Il pastore dell'arvo  
Ombre di Luna nella pietra:  
Sull'acqua stagna la notturna nenia.  
Scivola il vento dalle cave antiche  
e cupo batte il gufo il suo lamento.  
Tra i pini, eterno  
Un urlo di silenzio arde alle stelle.  
Dorme su questa altura  
Il pastore dell'Arvo.

Al nuovo giorno inizia il suo vagare  
Fra nuvole di foglie, respiri d'ali  
e chiacchiere di fiumi.  
E così sempre, fino all'imbrunire  
Si trascina ebbro di veno  
Di resina e di vetta.  
Ritorna ancora l'ansia muta delle ombre:  
la notte è immensa senza richiamo  
di la dai monti.

**Signor Francesco! come comunicato anteriormente il giornale è a vostra disposizione - Scrivete e mandateci le vostre**

**opere! Saremo lieti di pubblicarle.**

● Ringrazio per il vostro lavoro ed in modo particolare sono stato colpito da questo piccolo grande notiziario che il COEMIT sta distribuendo alla comunità italiana. Ho letto con piacere del progetto di legge per il riacquisto della cittadinanza italiana. Ci sono molti italiani che si sono "dovuti" naturalizzare per poter avere diritto al lavoro. Queste persone si sentono a vogliono essere ancora e sempre italiani.

Mi è sembrato particolarmente interessante l'argomento che tratta l'assegno sociale, per gli italiani all'estero bisognosi. Qui in Juiz de Fora ci sono italiani che non sono stati molto fortunati come tanti altri e che certamente hanno bisogno di aiuto. Desidererei aver altre informazioni su questo argomento perché sono convinto che è nostro dovere cercare di aiutare chi ha bisogno e cercare di rendere più accettabile e migliore la vita dei nostri connazionali.

Pietro Ventoro - Juiz de Fora - MG

**I Coemit di tutto il mondo stanno lottando per portare avanti le giuste rivendicazioni degli italiani sparsi in tutti i continenti del nostro pianeta. Il vostro appoggio e la vostra collaborazione sono il maggior stimolo per continuare sulla strada intrapresa.**

## VALORE DI UN SORRISO

Sono ormai passate le feste. Ognuno ha ripreso le proprie occupazioni, Tutti corrono e nessuno si sofferma a pensare al valore di un sorriso.

Donare un sorriso rende felice il cuore, arricchisce chi lo riceve senza impoverire chi lo dona.

Non dura che un istante ma il suo ricordo rimane a lungo.

Nessuno è così ricco da poterne fare a meno, né così povero da non poterlo donare.

Il sorriso crea gioia in famiglia, dà sostegno nel lavoro ed è segno tangibile di amicizia.

Un sorriso dona sollievo a chi è stanco.  
Rinnova il coraggio nelle prove,  
e nella tristezza è medicina.

E se poi incontri chi te lo offre, sii generoso e porgigli il tuo: nessuno ha tanto bisogno di un sorriso come colui che non sa darlo.

Graziella Lolocono

Ricordiamo che la redazione si riserva il diritto di condensare o ridurre le lettere. Si prega pertanto di inviare testi brevi e, se possibile, dattiloscritti. Non si danno risposte private.

## Relazionamento con l'utente

### Assistenza al cliente FIAT

13 anni orsono, installando in Betim la sua fabbrica di automobili, la FIAT aveva un grande obiettivo: guadagnare una fetta del mercato sino a quel momento diviso amichevolmente tra le case automobilistiche già affermate nel paese.

Il primo passo fu il lancio del modello 147 (solto molti aspetti rivoluzionario) con il quale ottenne il 9% di partecipazione sul mercato interno. Un fattore importantissimo ha contribuito per il raggiungimento di questo traguardo, il servizio di "Relazionamento con l'utente" che funziona dal 1978.

A partire dagli anni 80 il servizio assistenza al cliente FIAT crebbe e guadagnò nuove forze incorporando nuovi valori alla filosofia dell'impresa, distaccandosi con iniziative inedite in Brasile. Molti risultati positivi sono stati ottenuti grazie ad un sistema permanente di ricerca d'opinione culminando attualmente con il programma di installazione del servizio di "Relazionamento con l'utente" in tutte le concessionarie sparse per il paese. Al momento sono circa 50 professionisti specialmente istruiti in fabbrica, eccezionalmente preparati sul piano tecnico, commerciale e di rapporti col pubblico che lavorano nel servizio assistenza cliente in, São Paulo, Bauru, Rio de Janeiro, Brasilia, Belo Horizonte, Porto Alegre e Recife e capaci di attendere alle richieste provenienti da tutto il Brasile.

Nella seconda pagina di copertina dell'opuscolo illustrativo che accompagna la vettura acquistata, il proprietario incontra i numeri telefonici delle centrali di "Relazionamento con l'utente FIAT", rendendo semplice e rapido il contatto con questo servizio.

Nella rete esistono inoltre diversi "Depliants" con "Diritti e doveri

dell'utente" (con istruzioni su speciali garanzie per veicoli a alcool), oltre materiali per inviare suggerimenti al fabbricante.

### Come funziona

Negli ultimi cinque anni le centrali di relazionamento con l'utente hanno ricevuto una media annuale di sei mila richieste di chiarimenti o dubbi su prodotto, pezzi di ricambio e servizi. La parola d'ordine per giustificare il successo di questo servizio è "SERIETA". È così che ogni problema viene trattato procurando capire le idee del cliente, le sue difficoltà e le sue necessità. L'obiettivo è presentare una soluzione di "qualità" nel minor tempo possibile.

"La mia macchina ha un problema nella pompa dell'olio ed io devo partire domani per le ferie. Ed il peggio è che in questo periodo tutte le officine sono cariche di lavoro". Questo è appena uno degli innumerevoli casi che il servizio relazionamento con l'utente deve risolvere in questo periodo in cui il cliente, con tutti i diritti, vuole una soluzione immediata, senza tergiversazioni tipo "Guardi, mi telefoni domani, chissà.....", scuse che il brasiliano conosce ma non per questo accetta.

I casi ricevuti per telefono, lettera, stampa specializzata o organi di protezione al consumatore, sono portati a conoscenza della direzione della concessionaria scelta dal cliente. Qui vengono esaminati i problemi e proposte le soluzioni atte ad eliminare il difetto. Quando il proprietario è abituato a ricorrere al meccanico di fiducia che sfortunatamente non sia riuscito ad eliminare il guasto egli viene inviato ad un concessionario di sua convenienza, dove sarà fatto il diagnostico dando al cliente tutte le istruzioni per la soluzione del problema

arrivando a provvedere l'invio di un rappresentante dell'assistenza tecnica sino alla definitiva eliminazione del difetto.

### I Risultati delle ricerche di mercato.

Il servizio relazionamento con l'utente svolge costantemente ricerche di mercato, la più famosa delle quali è "Opinione dell'utente", con le quali la società prende conoscenza delle cose che causano i maggiori dubbi o insoddisfazioni per il cliente FIAT, permettendo la realizzazione di azioni preventive in fabbrica o correttive attraverso la rete di concessionari. Queste ricerche rivelano che il 65% dei clienti conosce il servizio "Relazionamento con l'utente" della FIAT AUTOMOVEIS ed il 13,5% ha già utilizzato questo servizio ed i dati sono altamente espressivi: 76% dei clienti sono soddisfatti con i servizi della Rete autorizzata e l'84% con il prodotto.

### Relazionamento più stretto

Con l'intento politico di mantenere sempre crescente il livello di soddisfazione nei clienti la FIAT sta adesso impiantando il servizio "Relazionamento con l'utente" in ognuna delle quasi 300 concessionarie autorizzate. L'impresa sta addestrando professionisti specializzati indicati dalle proprie concessionarie, famigliarizzandoli con i diversi problemi e controlli che il lavoro esige, procurando la soluzione più immediata tendendo a migliorare sempre più il rapporto cliente/Fiat. Con l'ampliamento del servizio "Relazionamento con l'utente" l'attentamento potrà accompagnare l'evoluzione del profilo dell'utente brasiliano, ogni giorno più esigente, nella misura in cui nuove tecnologie e comodità sono incorporate al prodotto.

FIAT AUTOMOVEIS



1968 - Milano: Piazza Duca d'Aosta, Grattacielo della Pirelli-la partenza, dell'emigrante.

## Il medico gratis per gli immigranti

del Veneto la prima legge in Italia

VENEZIA - Nel Veneto gli immigrati non saranno piú fantasmi per le istituzioni. Il Consiglio regionale, ha infatti votato una proposta di legge per allargare un'assistenza sanitaria gratuita a tutti i lavoratori extracomunitari, anche quelli clandestini, che inoltre potranno usufruire delle scuole materne e di altri servizi sociali ed infine potranno ottenere l'assegnazione di case popolari nella misura del 15 per cento di

quelle disponibili. E una legge per ora unica in Italia, che ha trovato l'appoggio della maggioranza che sostiene la giunta (Dc, Psi, Psdi e Pli) e del Pci.

Le proposte di legge erano tre però sono state riunite in un'unica proposta che ha trovato d'accordo tutti. "È una grossa sfida ha detto il consigliere comunista Renato Morandina - anche sul piano culturale; per la prima volta l'immigrato viene trattato come persona e i suoi diritti vengono tutelati, indipendentemente che sia un lavoratore o meno".

La legge assicura agli immigrati e ai loro familiari "che dimorano nel territorio regionale" le prestazioni sanitarie gratuite negli ospedali e nei poliambulatori. Inoltre la giunta dovrà concorrere con appositi contributi all'attivazione di centri di prima accoglienza destinati a fornire informazioni ed assistenza per l'accesso ai servizi

Il testo ricorda l'ultima legislazione statale, affermando che pur presentando aspetti di notevole interesse, "non ha prodotto gli effetti positivi che da essa erano attesi in quanto beneficiari degli interventi previsti sono venuti ad essere solamente gli immigrati la cui presenza nel nostro paese è stata regolarizzata. Non sono invece stati considerati i cosiddetti clandestini che, lasciandosi spesso alle spalle condizioni di vita subumane, si trovano costretti a cogliere qualsiasi opportunità di lavoro".

E nel Veneto non sono pochi i ghanesi, i marocchini, i senegalesi e jugoslavi che in condizioni di assoluta emarginazione lavorano nelle concerie in provincia di Vicenza e nelle cave di marmo del Veronese. Nel Veneto, secondo una ricerca dell'università di Cà Foscari, gli immigrati extracomunitari sono oltre 30 mila.

La Redazione

## "Sulle strade del mondo" poesie dell'emigrazione



### EN VECEL PASSAPORT

Trà vecli documenti  
ormai desmentegiadi  
ricordi 'mpolveradi  
e storie d'autri tempi.

Scasi mi fon en fass  
da petar via 'n la cort.  
Ma 'n vecel passaport  
me ferma a temp el pass.

L'era de me por pare  
chel passaport tut sdraz.  
Segnava l'ultim viaz,  
ma fat senza me mare.

I era tornadi ensema  
che l'era po 'n par d'ani.  
Cissà che gran destrani

lagnar ci popi e femna  
e traversar el mar.

E 'l mar non 'l ruava mai  
come no ruava i guai  
per ci cogneva nar  
Lontan da la so tera,  
Lontan d'la so val,  
par tornar po col mal  
zapà su 'n la miniera.

Ades mi vardi for  
che ciarte messe via...  
calche fotografia  
che ormai l'à pers color,

come i ani che passa.  
Ma basta 'n document  
per farne nir en ment

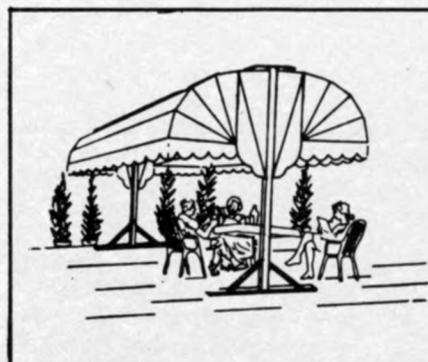
storie vere... ancia massa.

Dicembre 1986 - Anselmo Chini - Segno

### MIO PADRE

Cresciuto su queste terre aride  
é andato in America  
nella selva vergine  
a fare il taglialegna.  
E li trà gli abeti  
gli ha fatto l'occhiolino  
la sua fortuna:  
gli ha offerto  
una grande quantità di terra  
fertile e piana  
più grande di Malosco.  
Il prezzo: neanche un dollaro  
ma solo tre anni di lavoro.  
che America, ragazzi!  
Ma lui le ha detto di no  
ed é tornato indietro  
a faticare su pochi  
piccoli magri terreni  
perché quella treccia bionda  
che negli occhi aveva il cielo  
non voleva attraversare il mare.  
Ma quella selva e itaglialegna,  
quel gran terreno in montagna  
con il lago e le sue acque  
da guadagnare con le braccia  
sono sempre stati per il mio vecchio  
un'America perduta  
per amore di un'altra America.

Candido Marco Nesler - Malosco



BAT DO BRASIL

Toldos e Acessórios

R. Campina Verde, 400 B. Jardim Terezópolis  
Fone: (031) 591-1629 FAX: (031) 591-1611  
CEP 32660 BETIM - MINAS GERAIS

# “ITALIA 90”

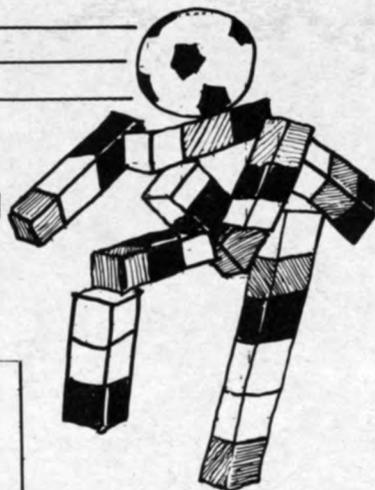
ROMA(f.Bi.) - Un record é già stato battuto: Italia'90 ha incassato oltre 75 miliardi con la vendita dei biglietti. Nell'86 in Messico la cifra globale fu di 42 miliardi, lo scorso anno in Germania agli Europei di 24 miliardi.

Mai una manifestazione calcistica aveva incassato come i Mondiali italiani, e la vendita dei biglietti non é ancora chiusa, soprattutto all'estero: il tetto da raggiungere é di 161 miliardi d'incasso. La BNL ha richieste continue: già venduto il 90% dei biglietti per l'inaugurazione, mentre quelli per finale (ai privati andranno solo 14.000 tagliandi!) verranno messi in vendita il primo sabato di febbraio, quando gli sportelli apriranno apposta per questa operazione. La richiesta é incredibile, 6 volte la capienza dell'Olimpico.

IL sorteggio - Mezzo milione di telespettatori, in tutto il mondo. Ottanta televisioni collegante con il Palaeur, circa 1.000 giornalisti, 7.000 ospiti fra Vip, dirigenti, ex grandi campioni e ragazzini delle scuole romane hanno assistito al sorteggio mondiale che ha così definito i vari gironi.

**GRUPPO A**  
Roma - Firenze  
ITALIA  
STATI UNITI  
AUSTRIA  
CECOSLOVACCHIA

**MONDIALI, PRIMO  
RECORD INCASSATI  
OLTRE 65 MILIARDI**



**GRUPPO B**  
Napoli - Bari  
ARGENTINA  
CAMERUN  
URSS  
ROMANIA

**GRUPPO C**  
Torino - Genova  
BRASILE  
SCOZIA  
SVEZIA  
COSTA RICA

**GRUPPO D**  
Milano - Bologna  
GERMANIA  
IUGOSLAVIA  
EMIRATI ARABI  
COLOMBIA

**GRUPPO E**  
Verona - Udine  
BELGIO  
COREA DEL SUD  
URUGUAI  
SPAGNA

**GRUPPO F**  
Cagliari - Palermo  
INGHILTERRA  
OLANDA  
EGITTO  
IRLANDA



## TENNIS

### III Torneo da amizade

— TROFEO CLAUDIO ALCIATI —

Le sera del 11/11 u.s., presso i saloni del Minas 1 si é svolta le cerimonia di chiusura del III Torneo da Amizade che é stato disputato sui campi della Dynamis Center ed ha visto l'affermazione dei Seguenti "campioni": La consegna ai vincitori dei trofei intitolati alla memoria dell'indimenticabile Claudio é stato il punto alto della serata iniziata con una meravigliosa cena e terminata a notte fonda tra danze, canti e soddisfazione generale degli altri duecento partecipanti.

CLASSE ESTRELAS: 1º - Franco Serra; 2º - Gil Araújo. CLASSE A MASCHILE: 1º - Paulo Ernani Mello; 2º Matteo Piovano. CLASSE B MASCHILE: 1º - Claudio Gontero; 2º - Ronaldo Machado. CLASSE A FEMMINILE: 1º - Marieta Maciel; 2º - Vera Correa. CLASSE B FEMMINILE: 1º - Paola Costa; 2º - Dora de Assis. CLASSE INFANTILE: 1º - Simona Gallo; 2º - Daniel Rubens Prado. CLASSE JUNIOR: 1º - Edoardo Bongiorno; 2º - Diego Loiacono.

Romano Alciati



### CONSIDERAZIONI DI UN PARTECIPANTE

- lo ho perso. Ho perso al primo turno. Ho perso nella forma classica, di maniera inequivocabile, come capita alla stragrande maggioranza dei perdenti. Il motivo di questa "defaillance" é elementare! l'avversario ha giocato meglio. Succede! Eppure malgrado il risultato sia stato così poco lusinghiero, non mi considero un partecipante perdente di questo validissimo e riuscitissimo "Torneo da Amizade".

Ci sono stati e ci saranno sempre in tali manifestazioni, dei valori che vanno al di là dei trofei in palio, per cui in futuro continuerò a partecipare convintissimo che qualcosa che vale l'ho pur vinto anch'io. Se poi, questo qualcosa, non potrà essere esposto nella libreria di casa, pazienza, lo ritroverò comunque nello stringere in mano che prima dell'evento mi era totalmente estranea.

Ma veniamo alle finali del detto "torneo" tutte disputatissime e vissute allo spasimo dai vari contendenti.

A mio avviso i risultati in se non hanno un'importanza assoluta, ossia, dire che Tizio ha superato Caio per due set a uno, o che Fulano ha vinto Cicliano al tie-break sarebbe pura cronaca sportiva.

Io preferisco soffermarmi un attimo sull'aspetto umano di questa competizione, evidenziando alcuni flash delle finali. Partendo dal "basso", mi riferisco esclusivamente all'età, la reazione di chi sta momentaneamente perdendo una finalissima, é evidenziata dalla improvvisa rottura degli argini di contenimento... per cui copiosi lacrimoni rotolano sulle arrossate guance.

Succede però che per ricondurre alle dovute proporzioni tale dramma, é sufficiente una pacca sul fondo schiena, una scompigliata di capelli, il tutto condito da un caloroso incitamento sussurrato all'orecchio. Sussurrato, in quanto non si può dimenticare che dall'altra parte della rete esiste un rivale che usa ancora i pantaloncini corti anche quando é lontano dal campo di tennis.

Nel settore del gentil sesso, ho assistito ad un ribaltamento delle sorti dell'incontro,

dovuto, (e confermato dalla protagonista stessa) ad un semplice, ma insistente incoraggiamento ricevuto da un volto amico che ha fatto sì che chi stava sotto ritornasse a galla e vencesse il match.

In una successiva finale che aveva come protagonisti due rappresentanti del sesso forte, ho avuto l'opportunità di assistere allo straordinario effetto ottenuto dalla vigorosa espressione "É isso garoto!" Tale incitamento indirizzato al giocatore di mezza-età (inoltre) che boccheggia contro il suo avversario sorretto, sia da buona tecnica e sia dall'unica coppia di decenni al suo attivo, ha fatto sì che, si arrivasse al terzo set per definire l'incontro.

La vittoria é andata al più giovane, ma da un probabile capotto si é arrivati ad una giacca piuttosto stretta. Sono questi episodi a mio parere che confermano la validità di questo torneo, episodi che ribadiscono quanto sia vitale, oltre alle capacità individuali, sentirsi stimolati, incitati, sorretti da una voce "Amica".

Giorgio Grosjean